



L'inaugurazione del nuovo impianto in piazza Trisi, l'altra sera

COMUNICAZIONE 16/3/09
Nuova luce in piazza Trisi
Garantita più sicurezza e risparmio energetico

LUGO. Il Liceo classico ha ospitato mercoledì sera l'incontro con Mario Nanni, tecnico lughese, ideatore del nuovo impianto di illuminazione di piazza Trisi, e per assistere alla proiezione del filmato "Luce e voce, Mario Nanni e John De Leo". Al termine i partecipanti si sono trasferiti all'esterno per vedere in funzione l'impianto.

«Nanni ha progettato e realizzato un ottimo lavoro - ha commentato il sindaco Raffaele Cortesi a lampioni accesi - La nuova illuminazione presenta due caratteristiche di rilievo. Proietta Lugo verso il futuro

mettendo maggiormente in risalto le bellezze architettoniche presenti nella piazza. Rientra nel progetto di valorizzazione e di recupero del centro urbano, aumentando il livello di sicurezza».

Altra caratteristica del nuovo impianto di illuminazione è il notevole risparmio (un buon 30%) di energia elettrica rispetto ai consumi abituali. L'intervento effettuato in piazza Trisi rappresenta l'avvio

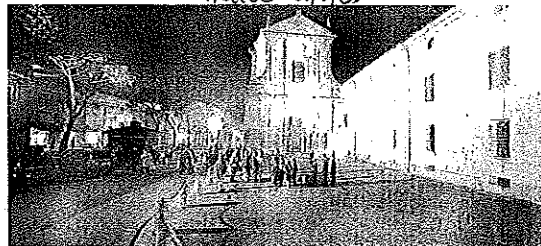
di tutta una serie di articolate ristrutturazioni interessanti gli apparati di illuminazione (sempre su progetto di Nanni) da attuare a stralci in tutto il territorio lughese, frazioni comprese. (a.r.g.)

INAUGURAZIONE MOLTI HANNO PARTECIPATO ALL'INCONTRO CON MARIO NANNI, IDEATORE DEL PROGETTO

Salotto più accogliente: rinnovate le luci che illuminano piazza Trisi

SONO STATI molti i lughesi che mercoledì sera, nell'aula magna del Liceo classico, hanno partecipato all'incontro con Mario Nanni, ideatore della nuova illuminazione di piazza Trisi, in pieno centro storico, e che hanno poi assistito alla proiezione del filmato "Luce e voce, Mario Nanni e John De Leo". Al termine, i partecipanti sono usciti dall'aula magna e hanno potuto vedere la nuo-

va illuminazione (nella foto). «Mario Nanni - ha commentato il sindaco Raffaele Cortesi - ha fatto un ottimo lavoro. La nuova illuminazione mette maggiormente in risalto le bellezze architettoniche presenti nella piazza; si tratta di un ulteriore passaggio per rendere quello che è il salotto di Lugo, ovvero il centro storico, sempre più attraente e appetibile anche per i turisti».



Lugo Taglio del nastro sul primo atto del progetto di illuminazione del centro affidato a Mario Nanni Una scenografia di luci d'artista per rivestire piazza Trisi

LUGO - (frà ben) "E' andata bene, ma dobbiamo migliorare", ripete un po' a tutti i presenti Mario Nanni dopo il taglio del nastro. E aggiunge: "Ci vuole sempre una prova generale", il che rafforza l'impressione che tutti i suoi interventi, anche quello appena inaugurato, la prima parte realizzata del progetto di illuminazione del cuore di Lugo, in piazza Trisi, Nanni li consideri un po' come se lavorasse ad un evento culturale o ad uno spettacolo. Un po' perché con la sua società, la Via Bizzuno, ha curato negli anni le luci di molti veri e propri eventi, come la performance di John De Leo in piazza Baracca la scorsa estate, nell'ambito del festival di Arte Contemporanea. Un po' perché, presentando e spiegando



do i criteri che presiedono al suo lavoro, annota come non si possa capire la luce che abita un luogo senza considerarne la vita, il movi-

I lampioni installati in piazza Trisi prima tranche del progetto, che dovrà coprire piazza Cavour e largo della Repubblica

mento. Per questo - due sere fa, all'accensione della sua 'creatura' - ha insistito sulla necessità, in un intervento come quello iniziato

a piazza Trisi, di ricalibrare nel tempo vari elementi. Ma soprattutto perché, ha voluto chiarire, il principio più importante a cui si è ispirato e si ispira nell'illuminare Lugo (così come è stato chiamato a intervenire a Reggio Emilia, o a Bilbao) è quello di riscoprire e far riscoprire la città. Partendo dalla storia e dalle tradizioni, come quella artigianale delle lanterne antiche, che Nanni ha studiato per realizzare, grazie alle nuove tecnologie, un originale tipologia di bulbo in vetro, impiegato anche nei nuovi lampioni installati in piazza a Lugo - l'installazione inaugurata ieri è appunto la prima tranche del progetto, che dovrà coprire prossimamente anche piazza Cavour e largo della Repubblica. Fare riscoprire

Lugo ai lughesi, ha approfondito il tecnico e creativo, significa combattere l'idea che la città va illuminata a giorno, "come uno stadio". Significa lasciarsi colpire dai particolari e dalle facciate degli edifici noti come se fossero sconosciuti; e i faretto pesti in piazza Trisi dipingono in effetti uno scenario nuovo, pur non trascurando la praticabilità della strada. E a volte significa anche non farsi amare dalle amministrazioni: "Sono un personaggio scomodo", ha detto sorridendo Nanni, che non ha perso l'occasione di togliersi qualche sassolino dalle scarpe anche nei confronti di quella lughese. Solo una piccola macchia, si spera, nel ritorno a casa dell'elettricista assunto a notorietà internazionale.

CARLINO 20/3/09

Tutti uniti in nome del Tondo

Domani l'inaugurazione dei nuovi giochi nello storico parco

DOMANI, CON una breve cerimonia che avrà inizio alle 16, verrà inaugurato a Lugo il nuovo parco giochi del Tondo, con tanto di presentazione delle nuove strutture dedicate ai bambini. Parteciperanno il sindaco Raffaele Cortesi e i rappresentanti dell'associazione "Paretond". Al termine è prevista una ricca merenda per tutti i bimbi.

LUGO E il Parco del Tondo hanno sempre vissuto in perfetta simbiosi. «Inizialmente — ricorda il sindaco Cortesi — questo parco era un ippodromo e la vecchia 'piantata' di platani è quel che rimane del ricordo della pista 'tonda'. Nel 1950 il suo uso fu convertito in parco cittadino e furono così realizzati, in successione, nuove piantumazioni, un chiosco bar, una piastra polivalente; vennero installati i giochi per i bambini, la fontana, vennero realizzate la pale-

stra di via Lumagni e la vecchia bocciofila». L'amministrazione comunale ha deciso negli ultimi anni di intraprendere un percorso di rinnovamento dell'intero parco. Così, a partire dal 2004, sono in corso di ristrutturazione diverse strutture, tra le quali sono da ricordare la fontana-ingresso viale Orsini, il chiosco bar, la pia-

stra polivalente e la bocciofila. Infine, grazie al contributo del Lions club di Lugo, sono state integrate le stazioni del percorso vita posto al suo interno.

ORA È il momento di parlare dei giochi, punto chiave di un qualsiasi parco cittadino, attrazione per bambini e, allo stesso tempo, ri-

chiamo per gli adulti. Per questo motivo è stato portato avanti, grazie anche a un pool di imprenditori, pronti a finanziare l'ultima fase di rivalorizzazione del parco, un progetto che focalizza l'attenzione in particolare sul bambino, sulla famiglia e sulla terza età. Le strutture ludiche sono della ditta Holzofh, idonee a diversificate fasce d'età. I Lions di Lugo e il pool di imprenditori locali si sono identificati sotto un unico marchio, "Paretond" (per il Tondo). L'utilizzo del dialetto vuole essere un vero e proprio rimando alle radici storico-culturali della città e del parco stesso: uniti tutti insieme per il Tondo come bene comune. Le strutture ludiche sono state donate da Lions Lugo, Diemme, Lae, Distillerie Mazzari, Sogno del bambino, carrozzeria Gran Prix.



Servizio a pagina 17

In corso di sistemazione una serie di strutture, tra cui la fontana ingresso viale Orsini, il chiosco bar e la piastra polivalente

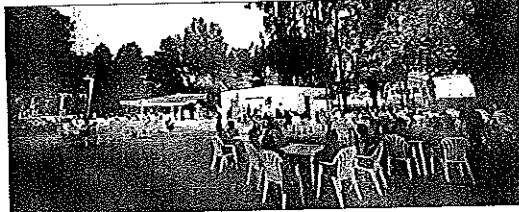
Inaugura domani il rinnovato Parco del Tondo

Nuove strutture gioco per i bambini, lavori alle stazioni del percorso vita

LUGO. Con la presentazione delle nuove strutture di gioco dedicate ai bambini, domani alle ore 16 si tiene l'inaugurazione del rinnovato Parco del Tondo con tanto di presentazione delle nuove strutture di gioco dedicate ai bambini, alla presenza del sindaco Raffaele Cortesi e dei rappresentanti dell'associazione "Paretond". Al termine una ricca merenda per tutti i bimbi presenti.

Lugo e il Parco del Tondo hanno sempre vissuto in perfetta simbiosi.

«Inizialmente questo Parco era un ippodromo - precisa il primo cittadino - e la vecchia piantata di platani è quel che rimane del ricordo della pista "tonda". Nel 1950 il suo uso fu convertito in parco cittadino e furono così realizzate, in successione, nuove piantumazioni, un chiosco bar, una piastra polivalente, l'installazione di



Il Parco del Tondo, nel centro cittadino lughese

giochi per bambini, la fontana, la palestra di via Lumagni e la vecchia Bocciofila».

L'Amministrazione comunale ha deciso, negli ultimi anni, di intraprendere un percorso di rinnovamento dell'intero Parco e, a partire dal 2004, sono in corso di ristrutturazione una serie di strutture tra cui ricordiamo la fontana ingresso

viale Orsini, il chiosco bar, la piastra polivalente e la Bocciofila.

Infine, grazie al contributo del Lions club, sono state integrate le stazioni del percorso vita posto al suo interno.

«Ora è il momento di parlare dei giochi, punto chiave di un qualsiasi parco cittadino, attrazione per bambini e, allo

stesso tempo, richiamo per gli adulti - rimarca Cortesi -. Per questo motivo è stato portato avanti, grazie anche ad un pool di imprenditori, pronti a finanziare l'ultima fase di rivalorizzazione del parco, un progetto che focalizza l'attenzione in particolare sul bambino, sulla famiglia e sulla terza età.

Le strutture ludiche individuate sono della Ditta Holzofh, strutture idonee a diversificate fasce d'età.

I Lions ed il pool di imprenditori locali si sono identificati sotto un unico marchio, "Paretond" ("Per il Tondo"). L'utilizzo del dialetto vuole essere una sorta di reminiscenza, un vero e proprio rimando alle radici storico-culturali della città e del parco stesso. Le strutture ludiche sono state donate dai Lions, dalla Diemme, da Lae, dalle distillerie Mazzari, da "Sogno del bambino" e dalla carrozzeria "Gran prix".

Quei gradoni che portano nella tomba

Lugo, pericolo cadute al cimitero. Eppure basterebbe un corrimano...

LUGO - Diciotto centimetri, un bel dislivello per un anziano. A Lugo, quei diciotto centimetri ciascuno, quelli che compongono le scalinate di accesso al sottoportico monumentale del cimitero della città, rischiano di rivelarsi davvero insidiosi. Un pericolo in agguato - lamentano in molti - per chi fa visita al proprio caro defunto. Per gli anziani, soprattutto. Eppure la soluzione appare semplice: basterebbe installare un corrimano.

► A pagina 24

Lugo Gradini impervi per accedere al portico monumentale del camposanto di città

Quando il cimitero diventa una trappola

Anziani infuriati: mancano i corrimano, si rischia di cadere

LUGO - Certo: ce ne sono di più lunghi e di più corti, di più agevoli come di più ripidi. In questo caso, invece, le misure rientrano a buon diritto nella media nazionale: diciotto centimetri. Ma le dimensioni, si dice, non sono tutto. Serve anche altro.

Come a Lugo, dove quei diciotto centimetri ciascuno, quelli che compongono le scalinate di accesso al sottoportico monumentale del cimitero della città, rischiano di rivelarsi davvero insidiosi. Un pericolo in agguato - lamentano in molti - per chi fa visita al proprio caro defunto. Per gli anziani, soprattutto, ma anche per tutti quelli che - momentaneamente o meno - accusano difficoltà di equilibrio. Per loro, portare un fiore rischia di tradursi in una vera e propria "arrampicata". Impervia. Perché lungo quelle larghe scalinate prive di mura ai lati, anche se composte da appena otto gradini ciascuna, non c'è di che appoggiarsi: mancano i corrimano, non c'è traccia di un sostegno.

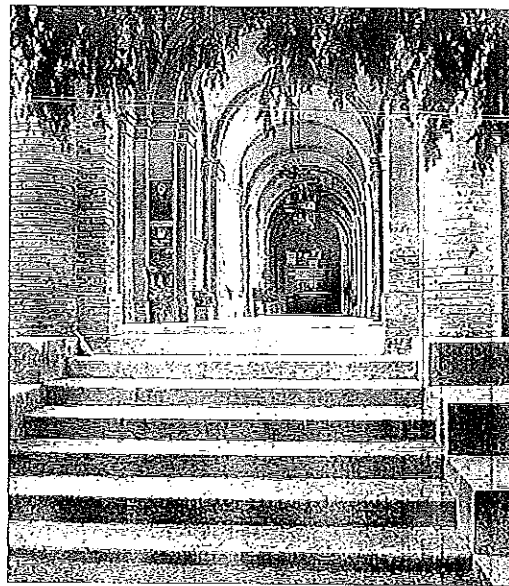
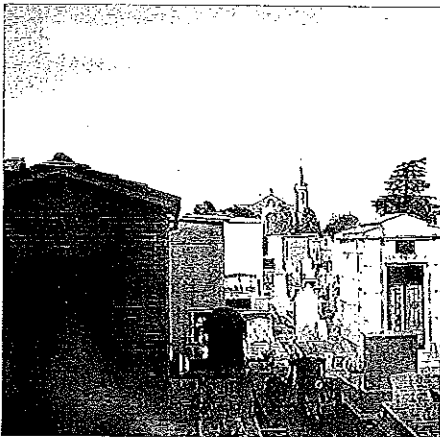
C'è chi ha rischiato di finire a terra, altri son proprio ruzzolati. Per ora, solo qualche ammaccamento. "Ma c'è da chiedersi perché il Comune - si denuncia - non interviene, provvedendo a installare dei semplici corrimano".

Als



Scalinate insidiose: "E il Comune non interviene"

Gradini alti per gli anziani e scalinate prive di corrimano ai quali aggrapparsi. Un pericolo salire al portico del cimitero per chi ha difficoltà motorie



Espresso 20/3/09

Rifiuti: 'Vogliamo essere ancora più ricicloni'

Appello ai lughesi: «Puntiamo al 65 per cento»

LUGO È STATA proclamata regina del riciclaggio rifiuti in ambito regionale: si è infatti piazzata al primo posto, tra i Comuni con più di 25mila abitanti, nella classifica dei "Comuni ricicloni", iniziativa promossa da Legambiente Emilia Romagna in collaborazione con l'autorità regionale dei servizi idrici e di gestione dei rifiuti urbani. Il primato lughese è stato ufficializzato ieri in Rocca dal presidente regionale di Legambiente Luigi Rambelli, presenti il sindaco Raffaele Cortesi, il presidente di Hera Ravenna Filippo Brandolini, l'assessore all'Ambiente Fausto Bordini.

RACCOLTA
Per la differenziata, Cotignola è classificata settima in regione

Prima d'ora inedita, l'iniziativa "Comuni ricicloni" si è basata sui dati relativi al 2007, forniti dai 102 Comuni della regione, su un totale di 341, che si sono resi disponibili. «Nonostante l'esperienza sia al primo anno — ha affermato Rambelli — i dati raccolti rappresentano il 30% dei Comuni della regione e la popolazione interessata, pari a 2,5 milioni di abitanti, rappresenta il 59% del totale regionale». Due i criteri di valutazione: la minor quantità di rifiuti conferiti in discarica e la maggior percentuale di raccolta differenziata. Tre le categorie: Comuni con meno di 5mila abitanti, quelli tra 5mila e 25mila

e quelli con oltre 25mila: in quest'ultima fascia, Lugo si è classificato primo con 290,1 kg per abitante di rifiuti portati in discarica. Al secondo posto si è classificata Formigine con 314,1 kg per abitante; seguono Cento (347,4), San Giovanni in Persiceto (360,7) e Carpi (366,5), il tutto a fronte di una media regionale, per questa fascia di Comuni, pari a 449,9 kg per abitante. Sempre tra i Comuni con oltre 25mila abitanti, Lugo si è inoltre piazzata al primo posto per la miglior percentuale di raccolta differenziata, pari al 54%; seguono Reggio Emilia (47,9), Formigine (47,8), Faenza (45,2), Cervia (44,9), il tutto su una media regionale del 39%. Per quanto riguarda il territorio lughese, da segnalare la presenza di Cotignola al 7° posto tra i Comuni che tra il 2006 e il 2007 hanno realizzato il maggior aumento di raccolta differenziata. Soddisfazione per il risultato lughese è stata espressa dal sindaco, che ha aggiunto: «Puntiamo comunque a un risultato più alto, al 65% di materiale riciclato. Per far



questo è fondamentale la collaborazione dei cittadini, che devono comprendere che la raccolta differenziata e il riciclaggio dei rifiuti sono un bene per tutta la comunità».

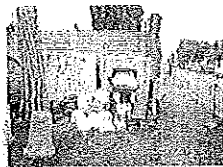
DA CIRCA un mese, a Lugo sono state apportate diverse modifiche alla raccolta differenziata: sono stati eliminati i cassonetti dal centro città e la raccolta differenziata porta a porta è stata estesa (in centro, nel quartiere Lugo Ovest e nella zona di Croce Coperta), a vetro e plastica, che vengono raccolti il sabato a settimane alterne. Di recente, la raccolta porta a porta è stata estesa anche ai foras. A Lugo città, le utenze interessate da questa nuova modalità sono 5.600. Il nuovo metodo non comporterà, quest'anno, alcun aumento in bolletta e gli aumenti che verranno applicati in seguito, garantisce Hera, «saranno davvero minimi».

«saranno davvero minimi».

Lorenza Montanari

Raccolta rifiuti: i 'ricicloni' puntano al 65 per cento

Foto: ANSA/AGF



Servizio a pagina 16

Espresso 20/3/09

RACCOLTA RIFIUTI

Differenziata, premiata Lugo

Prima in regione. Superato il 54% (290 kg per abitante)

di Amalio Ricci Garotti

LUGO. Premiata Lugo, prima in Emilia Romagna tra i "Comuni ricicloni" e per la migliore raccolta differenziata. Tra le municipalità tra i 5.000 ed i 25.000 abitanti, Lugo nella raccolta differenziata ha superato il 54% (290 kg per abitante).

Ieri mattina alla Rocca il sindaco Raffaele Cortesi, l'assessore Fausto Bordini, Luigi Rambelli e Romano Boldrini di Legambiente, Filippo Brandolini e Cesare Bagnari di Hera hanno illustrato le motivazioni del riconoscimento assegnato.

La classifica, come ha chiarito Rambelli, è scaturita dall'analisi dei dati forniti dagli enti interpellati, con riferimento alla qualità ed alla quantità dei rifiuti ma anche alle campagne ed alle varie forme di sensibilizzazione messe in atto per "educare" i cittadini ad un conferimento corretto



Bagnari, Brandolini e Cortesi

dei rifiuti.

«Il merito è dell'impegno di Hera e del contributo dei cittadini», ha detto Cortesi, pronti ad accogliere di buon grado e ad attuare in modo organico i criteri del "Porta a porta" appena introdotto. Questo risultato comunque non basta. Proseguiremo con una capillare opera di sensibilizzazione e di coinvolgimento della popolazione (nelle scuole, nei quartieri, nei luoghi pubblici) per raggiungere, ancora prima dei tempi fissati (2012), l'ambizioso traguardo del 65%. Dobbiamo riuscire a far sì che i cittadini considerino il riciclo dei rifiuti e della sostenibilità ambientale un passaggio fondamentale per un loro futuro migliore. L'esperienza di queste pri-

me settimane per il porta a porta denota il senso civico e l'intenso impegno della nostra gente. Si deve continuare su questa strada». Un ruolo, esaltato anche da Rambelli, che per quanto concerne il "Porta a porta" suggerisce una maggiore applicazione delle agevolazioni, «premiando i più bravi, soprattutto quelli che producono meno rifiuti».

Affrontando questo aspetto, Brandolini ha precisato che nello scorso anno ai cittadini meritevoli sono stati "restituiti" nelle bollette un milione e mezzo di euro. Ha poi concordato con la necessità di continuare sulla scia degli obiettivi raggiunti e di ridurre la quantità dei rifiuti prodotti complessivamente.

LUGO

Brindisi di primavera al Biomarché del Pavaglione

LUGO - Questo pomeriggio, alle 18.30, sotto le logge del Pavaglione torna il Biomarché, mercato settimanale dei produttori biologici. Il Biomarché festeggia l'arrivo della primavera con un brindisi di vini biologici dell'azienda Celti Centurioni di Bagnacavallo e con assaggi vari. I vini offerti si sono qualificati tra i primi in diverse fiere italiane. Frutta e verdura di stagione, miele e prodotti delle api, vini, farine olio, formaggi e prodotti per la bioedilizia e per la casa. Ecco tutto ciò che si può trovare al biomarché ogni venerdì pomeriggio. Prodotti a chilometro zero ma soprattutto coltivati nel rispetto dei cicli naturali con le tecniche dell'agricoltura biologica e biodinamica, che non prevede uso di pesticidi e concimi chimici. L'associazione Eco che, insieme all'associazione "i Poderi di Romagna" organizza il biomarché "La natura in piazza" si è attivata per estendere nelle mense delle scuole e dell'ospedale l'uso quotidiano dell'alimentazione biologica.

LUGO

Si presenta la lista civica

Alle 20,30 di stasera, al ristorante "Zambra", viene presentata la nuova lista civica "Lugo x Lugo", costituita ad opera degli "Amici di Beppe Grillo". Il portavoce è Marco Spadoni. Il programma e il candidato sindaco verranno presentati proprio stasera.

LUGO *20/3/09* Mercato prodotti biologici

Oggi, alle 18,30 al Pavaglione, il Biomarché (mercato settimanale dei produttori biologici) festeggia l'arrivo della primavera. Per tutti gli intervenuti un brindisi di vini biologici e assaggi vari. Disponibili frutta e verdura di stagione, miele e prodotti delle api, farine e prodotti da forno, olio, formaggi di mucca e di pecora.

LUGO

Ciclo di serate dei Verdi

Continua il ciclo di serate organizzato dai Verdi. Questa sera, alle ore 20.30, nella sala della Circostrizione Lugo Nord (presso il centro commerciale Iris, in via Piratello 68) si parla di "L'impronta ecologica", con Paolo Cagnoli dell'Arpa. "L'impronta ecologica" misura l'area di terra e di mare necessaria per rigenerare le risorse consumate dalla popolazione umana e per assorbire i rifiuti prodotti.

COMUNE DI LUGO (RA)

Pt.n. 2009/4777 - Avviso d'asta per alienazione terreno - Lugo, 05.03.09
In esecuzione della delib. di C.C. n. 117 del 29.12.08, della delib. di G.C. n. 37 del 25.02.09 e della determ. n. 154 del 05.03.09 si rende noto che il 09.04.09 alle 9 nella Residenza Municipale di Lugo si terrà un pubblico incanto per la vendita del terreno di proprietà comunale censiti al C.T. al F. 102 mapp. 609, di mq. 327, R.D. E. 13,96, R.A. E. 4,05. Importo a base d'asta pari a € 90.000,00, con accettazione e esclusivamento di offerte in aumento. L'asta si terrà con il metodo di cui all'art.73 lett. c) del Regolamento per la contabilità generale dello Stato (R.D. 827/1924). Le offerte dovranno essere inviate esclusivamente in plico sigillato e raccomandato e dovranno pervenire al Servizio Contratti del Comune di Lugo entro le 13 del 07.04.09. Informazioni: Servizio Contratti del Comune di Lugo. Tel. 0545 38533, fax 0545 38574, contratti@comune.lugo.ra.it
Il Dirigente: Ing. Nobile Paolo

Lugo Operatori, medici e non, al servizio delle necessità dei malati e delle loro famiglie Nasce PenSO, volontari al fianco di chi soffre

LUGO - Un'associazione che punta all'aiuto al malato, non solo dal punto di vista prettamente medico, ma anche e soprattutto dal punto di vista spirituale e di aiuto alla fami-

glia. Questo è PenSO - per non soffiare - , il nuovo sodalizio di volontari, nato per volontà degli stessi operatori sanitari e con un obiettivo ben preciso: accompagnare il malato come persona. La volontà dei sedici soci fondatori è quella di unire il maggior numero di persone per questo progetto, persone alla quale verrà richiesto impegno per le loro possibilità e caratteristiche, col fine ultimo di sostenere i malati. Verrà lanciata una forte campagna di sensibilizzazione per reclutare il maggior numero di volontari, ai quali non verranno chiesti impegni oltre le loro possibilità, ma di essere una sorta di integrazione fondamentale

tra l'ospedale e la casa del malato. "Dal punto di vista sociale - sottolinea l'assessore Ombretta Toschi - questa associazione viene a riempire un vuoto per il comune di Lugo adeguandosi all' appena approvato Piano per la salute". Si vuole quindi creare un gruppo di medici pronti ad aiutare al meglio chi soffre dal punto di vista sanitario, integrandosi con i volontari per sostenere chi soffre a superare le difficoltà, o a lenire le sofferenze della malattia con assoluta dignità. "Il focalizzarsi sulle cure palliative - sottolinea il dottor Leopoldo Ghetti - è fondamentale per rendere il percorso del malato più dignitoso, in quanto fino a

Insiente per dare una mano a superare difficoltà e sofferenze della malattia

E' nata PenSO, associazione che vuole offrire un aiuto anche alle famiglie dei malati stessi

qualche tempo fa le uniche cure prese in considerazione erano quelle diagnostiche, senza tener troppo conto del malato come persona". Assoluta dignità che deve vedere al centro di tutto la persona e la sua



spiritualità: non uno come tanti ma persona unica con i suoi timori e necessità. PenSO si pone come obiettivo di collaborare - in stretta collaborazione con le strutture sanitarie - per l'estensione delle cure

domiciliari, offrendo un adeguato aiuto a casa. Un'associazione, quindi, che vuole offrire un aiuto anche alle famiglie dei malati stessi, allevandone le difficoltà.

Alessandro Passanti

Boom demografico in provincia. Siamo 385mila ma il futuro non parla più italiano C'è una Lugo straniera in più 31mila cittadini guadagnati in 6 anni: quanti sotto la Rocca

RAVENNA - Popolazione più giovane grazie agli stranieri. Lo dicono i dati sui residenti nei comuni del Ravennate, rilevati dal servizio statistico della Provincia e aggiornati al primo gennaio 2009: la popolazione è cresciuta ad un tasso geometrico annuo pari all'1,56 per cento dal 2002 al 2008, che in termini assoluti vuol dire 31.567 persone. Come a dire che in sei anni abbiamo annesso al territorio un'altra Lugo. Dal 2008 al 2009 si è passati da 379.443 residenti a 385.729, con un aumento dell'1,66 per cento. A Ravenna si è passati da 153.388 residenti a 155.997, a Lugo da 32.366 a 32.684, a Faenza da 56.131 a 56.922, a Cervia da 28.057 a 28.542 residenti. Si è ridotto l'indice di vecchiaia (il rapporto di composizione tra la popolazione anziana di 65 anni e oltre e la popolazione più giovane di 0-14 anni) che passa da 230,02 del 2002 a 191,13 del 2008. E' anche in aumento il tasso di fecondità totale (il numero medio di figli per donna in età feconda) che passa da 1,280 del 2005 a 1,523 del 2008.

► A pagina 13

PARCIPPO 10/3/09 MIRCO BAGNARI

Una intera mattina a parlare di cultura

DOMANI ALLE 9.30, l'auditorium 'Corelli' di Fusignano ospita un incontro dal titolo 'La cultura è diffusa. Esperienze e idee per la crescita delle comunità locali'. Una mattinata di studio che prende origine da una prima riflessione sulle tante e diverse esperienze culturali realizzate a Fusignano nell'ultimo decennio, in relazione con gli enti e le associazioni del territorio, della Provincia, della Regione e con un particolare rilievo per l'azione sviluppata assieme all'Istituto per i beni culturali. Non a caso, tra gli interventi in programma figura quello del presidente dell'Ibc, Ezio Raimondi, una delle voci più alte del panorama culturale italiano. «Questa iniziativa - spiega il sindaco Mirco Bagnari - vuole essere un momento di riflessione sull'importanza della cultura in tutte le comunità, in particolare quelle di piccole dimensioni, non come momento di svago elitario, bensì come strumento di valorizzazione delle proprie 'specificità', di costruzione dell'identità e di rafforzamento della coesione di un territorio. Fusignano è diventato un esempio da questo punto di vista, costruendo iniziative di grande qualità con risorse minime, grazie alla rete di collaborazioni». Con Raimondi, da due anni cittadino onorario di Fusignano, e con il sindaco Bagnari interverranno Linda Erani, sindaco referente per le istituzioni culturali Unione dei Comuni Bassa Romagna, gli assessori alla Cultura della Provincia, Massimo Ricci Maccarini, e di Fusignano Lino Costa, il responsabile istituzioni culturali Unione dei Comuni della Bassa Romagna, Giuseppe Masetti.

1. s.

Nel 2009 i residenti in provincia arrivano a 385.729. Città più giovani grazie agli stranieri

Abbiamo conquistato un'altra Lugo

In sei anni popolazione cresciuta di 31.567 persone

RAVENNA - Popolazione più giovane grazie agli stranieri. Lo dicono i dati sui residenti nei comuni del Ravennate, rilevati dal servizio statistico della Provincia e aggiornati al primo gennaio 2009: la popolazione è cresciuta ad un tasso geometrico annuo pari all'1,56 per cento dal 2002 al 2008, che in termini assoluti vuol dire 31.567 persone. Come a dire che in sei anni abbiamo annesso al territorio un'altra Lugo.

Dal 2008 al 2009 si è passati da 379.443 residenti a 385.729, con un aumento dell'1,66 per cento. A Ravenna si è passati da 153.388 residenti a 155.997, a Lugo da 32.366 a 32.684, a Faenza da 56.131 a 56.922, a Cervia da 28.057 a 28.542 residenti. Si è ridotto l'indice di vecchiaia (il rapporto di composizione tra la popolazione anziana di 65 anni e oltre e la popolazione più giovane di 0-14 anni) che passa da 230,02 del 2002 a 191,13 del 2008. E' anche in aumento il tasso di fecondità totale (il numero medio di figli per donna in età feconda) che passa da 1,280 del 2005 a 1,523 del 2008.

Il saldo naturale continua ad essere negativo (-620 nel

POPOLAZIONE DELLA PROVINCIA DI RAVENNA 2008-2009		
	1 gennaio 2008	1 gennaio 2009
Alfonsine	12.233	12.390
Bagnacavallo	16.351	16.588
Bagnara di Romagna	2.022	2.144
Brisighella	7.749	7.772
Casola Valsenio	2.768	2.773
Castelbolognese	9.184	9.397
Cervia	28.057	28.542
Conselice	9.607	9.770
Cotignola	7.201	7.330
Faenza	56.131	56.922
Fusignano	8.249	8.365
Lugo	32.366	32.684
Massa Lombarda	10.076	10.339
Ravenna	153.388	155.997
Riolo Terme	5.672	5.749
Russi	11.437	11.789
Sant'Agata sul Santerno	2.569	2.724
Solarolo	4.383	4.454
TOTALE	379.443	385.729

2008), anche se lo scarto tra nati e morti va via via riducendosi, passando da meno 1228 del 2002 a meno 620 nel 2008 grazie all'aumento del numero delle nascite.

Il ritmo di crescita è differente nelle diverse fasce d'età ed interessa soprattutto i giovani: la fascia 0-2 cresce con un tasso di incremento geometrico medio annuo del

4,58%, del 4,48% la fascia 3-5, e nel complesso la fascia 0-18 cresce del 3,09%. Attualmente la classe di età 0-18 rappresenta il 15,48% della popolazione provincia-

le; 5 anni fa era il 13,89%. Questi cambiamenti della struttura demografica nel nostro territorio si spiegano fondamentalmente con la maggior presenza di immi-

grati stranieri che dal 2002 al 2008 sono aumentati con un tasso di incremento geometrico medio annuo pari al 16,55%.

I cittadini stranieri residenti in provincia di Ravenna al 31 dicembre 2008 erano 36.803 pari al 9,54% della popolazione residente mentre erano il 3,62% nel 2002.

E' infatti la crescente presenza di stranieri che ha contribuito al ringiovanimento della struttura per età della popolazione: da una parte perché gli immigrati stessi sono per la maggior parte giovani, ad esempio le classi di età 0-18 rappresentano il 22,26% della popolazione straniera, una quota più alta di quella degli italiani, dall'altra per la loro più alta prolificità: il tasso di fecondità totale infatti pari a 1,523, è la sintesi di quello della popolazione di cittadinanza italiana, che è pari 1,302 con quello delle donne di cittadinanza straniera che è pari a 2,464. L'età media al parto delle donne è di circa 31 anni, ma è un valore di media tra i 28,19 delle donne straniere e i 32,17 di quelle italiane. Nel 2008 il numero dei nati è stato di 3.692 unità di cui il 25% da madre straniera.

A Russi l'aumento più alto (30 per cento). Rilevati anche i dati su famiglie e conviventi: a Sant'Agata sul Santerno nessuna coppia di fatto

Sono oltre 15mila gli immigrati residenti nel Ravennate

RAVENNA - I dati parlano chiaro: sono gli stranieri a fare la differenza. E a loro, infatti, che si imputa parte dell'aumento della popolazione. In questo senso le percentuali sono indicative. Nella sola Ravenna dal 2007 al 2008 gli stranieri residenti sono passati dai 13.420 del 2007 ai 15.703 del 2008 (dati al 31 dicembre). A Cervia si passa da 2.185 a 2.592; a Lugo da 2.492 a 2.996; a Faenza da 4.227 a 5.016. In totale in provincia gli immigrati sono saliti da 31.239 a 36.803, con un aumento del 17,81 per cento. L'impennata maggiore la registra Russi con il 30,7 per cento e un passaggio da 733 a 958 immigrati. Alta anche la percentuale di Bagnacavallo (24,92) dove si va dai 999 ai 1.248. A Bagnara si registra un più 19,84, Riolo invece segna l'aumento più basso con



Più famiglie che conviventi

l'8,8 per cento (da 507 a 552). Nel 2008 sono nati 737 bimbi da mamma straniera: i numeri più alti sono a Ravenna (280) e Faenza (127), i più bassi a Sant'Agata (5), Riolo

Terme (5) e Casola Valsenio (4). E veniamo alla provenienza. Una fetta quasi uguale se la spartiscono Europa, altri paesi europei e Africa. Nel primo caso si tratta di 11.239 immigrati, nel secondo di 12.115, nel terzo di 10.513. Ci sono poi 1.055 americani, 1.866 asiatici. Ci sono più maschi che femmine: 18.759 contro 18.044. Si equivalgono perfettamente maschi e femmine a Casola Valsenio e Russi (91 e 91 nel primo caso, 479 e 479 nel secondo).

La rilevazione statistica effettuata dalla Provincia include anche i dati su famiglie e conviventi. In tutto il Ravennate ci sono 383.322 persone che vivono in famiglia e 2.500 conviventi, per 171.042 schede di famiglie anagrafiche e 190 schede di convivenze. Sono queste quelle che fanno maggior-



Stranieri in costante aumento in provincia

mente riflettere: Ci sono posti come Sant'Agata sul Santerno dove ne risultano registrate zero, una a Bagnara di Romagna. A Ravenna e Cotignola i numeri più alti: 43 e

52. A Cervia ne risultano 15, 25 a Lugo. Numerosi i comuni dove ne risultano tre: Castelbolognese, Cotignola, Conselice, Riolo Terme e Solarolo.

LA VOCE 2009

LA VOCE 2009